

Digitale e nuove tecnologie trasformeranno il lavoro

CONVEGNO / Nell'incontro «Confronti 2021» analizzati gli scenari futuri alla luce delle tendenze attuali. Nel modello che gli specialisti delineano i confini fra vita privata, attività e turismo sembrano destinati a sfumarsi

Gian Luigi Trucco

Come digitalizzazione, tecnologie varie, attenzione alla sostenibilità, nuove forme di lavoro, possono condizionare e modificare la nostra vita privata e professionale, la nostra mobilità e lo stesso assetto urbanistico delle nostre città? Questi temi vasti ed impegnativi sono stati affrontati nell'incontro «Confronti 2021», organizzato a Lugano dall'Università della Svizzera italiana (USI), ed aperto da un saluto di Rico Maggi, direttore dell'Istituto di ricerche economiche (IRE) dello stesso ateneo. Roberto Badaracco, vicesindaco di Lugano e responsabile del Dicastero cultura, sport ed eventi, ha sottolineato come ai temi del convegno sia venuta un'accelerazione da parte della pandemia, ed ha ricordato in particolare l'estensione dell'utilizzo della card MyLugano attraverso una nuova piattaforma Blockchain.

Il ruolo della tecnologia

Ad introdurre i workshop dedicati alle diverse aree di discussione è stata Barbara Antonioli Mantegazzini, docente USI e vicedirettrice dell'IRE che, nei confronti delle applicazioni tecnologiche, delle nuove forme di lavoro e di mobilità, ha ricordato anche il loro lato meno positivo in termini di implicazioni sociali avverse. Una volontà, talvolta necessità, di cambiamento, che può sfociare in una «bolla di ripensamento» che lascia sul terreno vincitori e vinti.

Tuttavia, nel modello che gli specialisti delineano per il futuro, i confini fra vita privata, lavoro e turismo, sembrano destinati a sfumarsi, almeno per chi sia meno conservatore oppure «rinnovato», come la Antonioli ha definito i convertiti alle nuove tendenze che si profilano.



Il lavoro del futuro sarà diverso da quello di oggi e la pandemia ha spinto i cambiamenti.

©SHUTTERSTOCK

La sezione di studio dedicata all'economia ed al benessere si è soffermata su nuovi modelli che superino il mero concetto di crescita espresso da PIL (Prodotto interno lordo), sostituendolo con quello di benessere, certo più difficile da misurare, in quanto comprensivo di aspetti psicologici, relazionali, legati al senso di sicurezza, di integrazione nella natura, contributo alla collettività, ed altri aspetti sociali, oltre che ecologici.

Le formule dell'avvenire

Un contributo ai nuovi scenari verrebbe anche dalle nuove formule legate al mercato del lavoro, come coworking, sharing, pooling, cioè opportunità sia di luoghi fisici oltre che di strumenti tecnologici per mettere in comune idee, spunti creativi e stimoli professionali, superando il concetto di luogo di lavoro tradizionale, al di là dello stesso home-working

Un tema dominante è quello del futuro delle città, non più pensate per produrre, ma per relazioni più facili

che la fase Covid ha visto svilupparsi.

La dimensione più avanzata di questi modelli è il «nomadismo digitale», cioè la possibilità di lavorare ovunque e di combinare attività professionale e turismo, lavorare «in viaggio», da una città così come da una remota isoletta tropicale, purché le strutture ricettive siano adeguatamente attrezzate. Durante i lavori è stato illustrato come, da questo punto di vista, il Ticino possa risultare una destinazione attraente e colmare i vuoti stagionali determinati dal turismo tradizionale.

Un tema dominante dei lavori è stato quello del futuro delle città, del modo stesso di risiedere e della relativa mobilità. Città da ridisegnare a misura d'uomo, spazi pubblici esteticamente piacevoli, servizi disponibili ovunque e raggiungibili a piedi; spazi residenziali privati dominati dalla domotica e dalle connessioni e, secondo quanto certi architetti sostengono forse al limite dell'utopia, un modo di abitare che invece di utilizzare risorse addirittura le produca e trasformi gli esseri umani in «sensori» dell'energia consumata, al pari di quanto avviene per un elettrodomestico od un'automobile. Naturalmente i nuovi scenari prevedono il dominio dei mezzi pubblici e l'ostracismo del traffico privato.

La «nuova città»

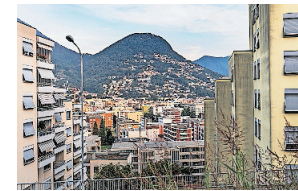
Come ha indicato Barbara Antonioli nella sintesi finale, la «nuova città» che gli architetti e gli urbanisti New Age

prospettano superano l'entità tradizionale nata storicamente su basi economiche, per favorire gli scambi, le attività produttive ed i servizi amministrativi, divenendo invece un'entità fluida in cui le componenti relazionali e partecipative hanno il sopravvento.

Come il dibattito ha tuttavia evidenziato, questi scenari futuristici si trovano a fare i conti con una realtà contingente non facile da superare. Spesso l'inurbamento si intreccia con l'esodo verso i piccoli centri, e la stessa transizione energetica si presenta problematica e può presto portare a deficit cui scienza e politica devono rimediare. In tema di lavoro, non va dimenticato come le nostre imprese si trovino a fare i conti con aree diverse, ad iniziare da quella del Far East, ove i modelli economico-sociali, e soprattutto la cultura del lavoro, è molto diversa dalla nostra.

1 minuto

Abitazioni più care, in un anno aumento del 7%



Ufficio di statistica

Comprare casa è sempre più caro in Svizzera: nello spazio di un anno il costo di un alloggio in proprietà è salito di quasi il 7%, stando ai rilevamenti dell'Ufficio federale di statistica (UST). Nel terzo trimestre del 2021 l'indice dei prezzi degli immobili residenziali (IMPI) si è attestato a 107,8 punti, in progressione del 2,4% in confronto al periodo aprile-giugno e in crescita del 6,9% su base annua. Le case unifamiliari hanno segnato rispettivamente +2,4% e +6,7% (relativo indice a 108,5), mentre gli appartamenti in proprietà mostrano variazioni di +2,3% e +7,2% (indice a 107,2). Stando alle analisi dell'UST gli aumenti di prezzo sono rilevabili in tutti i tipi di comuni: i più marcati - rispetto a tre mesi prima - vengono segnalati nelle località urbane di grandi agglomerati.

USA: SU I PREZZI

I prezzi all'importazione negli Stati Uniti sono aumentati in ottobre dell'1,2% rispetto a settembre e del 10,7% su base annua. I prezzi all'esportazione sono invece saliti dell'1,5% sul mese precedente e del 18% su ottobre 2020. I rialzi comunicati dal Dipartimento del lavoro sono sopra le attese degli analisti.

HILTI CRESCE NEGLI USA

Hilti si espande negli Stati Uniti: la multinazionale con sede nel Liechtenstein che produce attrezzi e componenti per l'edilizia, in particolare nel campo della demolizione e dell'ancoraggio, rileva per 300 milioni di dollari Fieldwire, società americana specializzata nel campo del software per l'organizzazione dei cantieri. Si tratta dell'acquisizione più importante nella storia aziendale, spiega il gruppo di Schaan (FL) in un comunicato.

SPAC ammesse anche in Svizzera

FINANZA / I nuovi veicoli di investimento molto gettonati a Wall Street potranno essere quotati e scambiati alla Borsa di Zurigo dopo il via libera delle autorità competenti

Presto anche in Svizzera sarà possibile operare con le cosiddette SPAC, in nuovi veicoli d'investimento molto gettonati a Wall Street: dal 6 dicembre queste entità potranno essere quotate e scambiate alla Borsa di Zurigo, ha indicato la società di gestione SIX dopo aver ottenuto il via libera delle autorità competenti.

Le SPAC (special purpose acquisition vehicles) sono in buona sostanza gusci societari vuoti, che raccolgono denaro attraverso un'entrata in Borsa e solo in un secondo tempo vanno a cercare un'azienda da com-

prare con i soldi a disposizione. Una volta che l'hanno trovata segue una fusione e in tal modo l'impresa nel mirino risulta automaticamente quotata, senza passare da una tradizionale e più complicata IPO (initial public offering, cioè sbarco in Borsa).

Ma come fa una SPAC a raccogliere denaro degli investitori, tanto più che questi non hanno nessuna idea di quale impresa andranno poi effettivamente ad acquistare in un secondo tempo? Lo fa attraverso un cosiddetto sponsor, una persona che mette sul piatto della bilancia la sua reputazione.

La società viene portata in Borsa e solo successivamente effettua una fusione con un'altra azienda

Una figura simile è quella, per esempio, dell'ex CEO di UBS Sergio Ermotti, che è presidente della Investindustrial Acquisition Corp (IIAC), quotata a Wall Street e con sede nelle Isole Cayman. Anche un altro ex dirigente bancario, l'ex

numero uno di Credit Suisse Tidjane Thiam, è implicato in un progetto analogo.

Rischi e guadagni

Per gli investitori il rischio non è indifferente, come peraltro lo sono anche i potenziali guadagni. Non a caso negli ambienti finanziari si parla delle SPAC come di società di assegni in bianco. A questo proposito SIX fa sapere che per le SPAC elvetiche è stato sviluppato un nuovo standard di quotazione, con l'obiettivo di «mantenere un livello adeguato di protezione degli investitori».

Il proprietario scende in campo

EVERGRANDE /

In considerazione dei problemi di liquidità del gruppo immobiliare fortemente indebitato China Evergrande, il suo fondatore Hui Ka Yan, considerato fino al 2017 l'uomo più ricco dell'Asia, sta ora cercando di liberare denaro dai suoi beni personali. Ciò include opere d'arte, calligrafia e tre case di lusso.

Ciò è emerso dagli avvisi ufficiali e dalle informazioni di una persona che ha familiarità con il processo. Le autorità cinesi avevano chiesto al presidente di Ever-

grande Hui Ka Yan, 63 anni, di utilizzare parte dei suoi beni per servire gli obbligazionisti, hanno detto due addetti ai lavori il mese scorso. Il miliardario ha fondato Evergrande nel 1996.

China Evergrande recentemente all'ultimo momento ha pagato gli interessi agli obbligazionisti poco prima della scadenza del periodo di grazia. Da settimane gli investitori temono che i problemi di indebitamento del gruppo e di altri promotori immobiliari cinesi possano scuotere l'intero sistema finanziario cinese.